



Prot. n. 26460

Cremona, li 04/03/2015

DECRETO N. 176 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto: COMPLESSO IPPC CO.R.I. S.R.L. (COMPAGNIA RICICLAGGIO INERTI S.R.L.) - COMUNE DI SAN DANIELE PO - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera del presidente n. 60 del 29.12.2014;

VISTO l'atto presidenziale n. 17 del 30.12.2014;

VISTO l'art. 36 dello statuto provinciale;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s.m.i. che trasferisce alla Provincia di Cremona la competenza al rilascio, rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale per tutti gli impianti IPPC ricadenti nel proprio territorio amministrativo, con la sola esclusione degli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003 e, temporaneamente, fino al 31/12/2008, delle discariche ricadenti nella fattispecie prevista dal punto 5.4 dell'Allegato I al D.lgs. n. 59/2005;

PRESO ATTO che il complesso IPPC Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.) è un impianto esistente di messa in riserva e recupero mediante trattamento di frantumazione, selezione e cernita di rifiuti non pericolosi a matrice inerte (operazioni R13 e R5) sito in comune di San Daniele Po, in via A. Maretti;

RILEVATO che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con il D.D.P. 1062 del 17.11.2010 così come modificato con il D.D.P. n. 1673 del 5.11.2012;

PRESO ATTO che, in conseguenza dell'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina speciale IPPC operata dal D. Lgs 4.3.2014, n. 46 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", la Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.), con sede legale a Parma in via Ciro Menotti 3 (C.F.: 02448660346) ha presentato in data 9.6.2014, prot. prov. n. 69362 del 11.6.2014, una istanza di Autorizzazione Integrata ambientale come installazione esistente qualificata "non già soggetta ad AIA" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies) del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. in quanto in essa si svolge una attività di recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento di scorie e ceneri) compresa per la prima volta nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per effetto del summenzionato D. Lgs 46/2014;

69

PRESO ATTO che con l'istanza AIA di cui sopra l'Azienda ha richiesto l'autorizzazione alla gestione R13-R5 di due nuove tipologie di rifiuti individuate dai codici CER 100903 e 100912 e ha inoltre richiesto alcune modifiche all'assetto impiantistico esistente (Configurazioni 1 e 2 approvate con il D.D.P. n. 1673 del 5.11.2012); le modifiche che si intendono apportare consistono in:

- modifica del layout delle apparecchiature costituenti l'impianto di trattamento R5;
- variazione delle tipologia di rifiuti che possono essere collocati in messa in riserva nel Settore E con conseguente realizzazione di una griglia di raccolta delle acque meteoriche dilavanti il settore in questione;
- installazione di un impianto di trattamento dedicato (dissabbiatore e disoleazione) per le acque di seconda pioggia dilavanti il Settore E;
- costruzione di una tettoia di 20 mq in adiacenza alla rampa di carico;
- costruzione di una tettoia di circa 60 mq a copertura dell'area destinata a parcheggio a destra dell'ingresso allo stabilimento;
- costruzione di una tettoia di circa 8 mq a copertura dei quadri elettrici dell'impianto;
- realizzazione di una piazzola impermeabile da circa 12 mq adiacente alla piattaforma esistente in zona sud-est destinata ad accogliere una cisterna di gasolio;

PRESO ATTO che il progetto dell'impianto di gestione rifiuti in questione è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., che si è conclusa con il Decreto di esclusione dalla V.I.A. della Provincia di Cremona n. 637 del 22.6.2009;

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/90 e s.m.i.;

RILEVATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dagli Uffici Provinciali si è conclusa con la definizione di un allegato tecnico comprendente i seguenti quadri:

- due quadri descrittivi delle caratteristiche dell'Azienda, dell'attività esercite e delle relative prestazioni ambientali;
- un quadro prescrittivo finalizzato alla disciplina delle ricadute ambientali delle attività descritte nei precedenti quadri;
- un piano di monitoraggio e controllo deputato a definire un sistema di autocontrollo delle performance ambientali da parte del Gestore del complesso IPPC.

PRESO ATTO che in data 13.2.2015, la Provincia di Cremona con la nota prot. 17322 ha convocato, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria allo scopo di raccogliere i pareri di competenza del Sindaco del Comune di San Daniele Po, relativamente agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, dell'Azienda sanitaria Locale della Provincia di Cremona, dell'ARPA Dip. Cremona, relativamente al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni e dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per quanto riguarda lo scarico in rete fognaria così come disposto dalla DGR 20 gennaio 2010 n. 8/11045;

PRESO ATTO che la Conferenza di cui al punto precedente (Verbale prot. 21261 del 24.2.2015) ha espresso parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale alla Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.) per l'esercizio e la modifica del complesso IPPC localizzato nel comune di San Daniele Po;

PRESO ATTO che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, trattandosi di un impianto di trattamento rifiuti, avverrà, così come previsto dall'art. 6, comma 14, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 208, commi 6, del decreto citato;

DATO ATTO che il richiedente ha effettuato il versamento della somma di € 2.485,00 a titolo di tariffa d'istruttoria;

RILEVATO che gli Uffici Provinciali, ai sensi della D.G.R.L. 4626 del 28.12.2012,, hanno controllato l'esattezza del calcolo effettuato dal richiedente e hanno calcolato che la tariffa istruttoria da applicare al caso in questione è pari a 6.580,00 € e, pertanto, l'Azienda dovrà effettuare un pagamento di conguaglio pari a 4.095,00 €;

RITENUTO pertanto opportuno rilasciare alla Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.) l'Autorizzazione Integrata Ambientale concernente l'esercizio e la modifica del complesso IPPC localizzato nel comune di San Daniele Po

DECRETA

1. di rilasciare al legale rappresentante della Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.), con sede legale a Parma in via Ciro Menotti 3 ed insediamento a San Daniele Po, in via A. Maretti; (C.F.: 02448660346), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività IPPC prevista al punto 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle condizioni specificate nell'allegato tecnico al presente decreto;
2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto la precedente autorizzazione rilasciata con il D.D.P. 1062 del 17.11.2010 così come modificato con il D.D.P. n. 1673 del 5.11.2012;
3. di informare la Ditta che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 29-octies e del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto lo stesso deve essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in questa casistica, l'Azienda è tenuta a presentare istanza di riesame entro tale data, facendosi presente che in caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
4. di individuare la planimetria del complesso IPPC depositata a corredo della istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale denominata "Planimetria generale", datata febbraio 2015, come cartografia di riferimento ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al complesso IPPC Co.R.I. S.r.l.;
5. che il presente atto produce gli effetti del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. di individuare in € 4.095,00 l'importo del conguaglio necessario a perfezionare il pagamento delle spese istruttorie che la ditta deve versare a favore della Provincia di Cremona;
7. di determinare in € 216.070,36 l'ammontare totale della fideiussione che l'Azienda deve prestare a favore della Provincia di Cremona, relativa alle attività di gestione rifiuti autorizzate; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04. La fideiussione deve avere decorrenza dalla data di stipulazione, valida fino a 11 anni a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, essere in bollo da € 16,00 e provvista di firma del legale rappresentante dell'ente garante;
8. di disporre che la mancata presentazione del conguaglio di cui al punto 6 e della prevista garanzia finanziaria di cui al punto precedente, entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della garanzia finanziaria dalla D.G.R. n. 19461/2004, può comportare la revoca del presente provvedimento;
9. di notificare il presente atto al legale rappresentante della Co.R.I. S.r.l. (Compagnia Riciclaggio Inerti S.r.l.), con sede legale a Parma in via Ciro Menotti 3 ed insediamento a San Daniele Po, in via A. Maretti;(C.F.: 02448660346), dando atto dell'immediata validità del presente decreto;
10. di trasmettere copia del presente atto al Comune di San Daniele Po, all'ARPA Dip. Cremona, all'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona e all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona;
11. di informare che il presente atto ed i relativi allegati saranno disponibili presso il Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona e presso i competenti uffici comunali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Andrea Azzoni)

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi (120) giorni dalla notifica del presente.

